

D.P.R.S. n. 20/Serv. 4-S.G.

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA
IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE
POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge n. 6972 del 17.07.1890 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento amministrativo e di contabilità approvato con R.D. n. 99 del 5.02.1891, nonché successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. n. 636 del 30.08.1975;

VISTA la L.R. 09.05.1986, n. 22, di Riordino dei Servizi Socio-Assistenziali in Sicilia;

VISTO il comma 1° dell'art. 34 della L. R. 22/86 relativo alle fusioni delle II.PP.A.B;

VISTA l'art. 68 commi 2° e 3° della L.R. n. 10 del 27.4.99, come sostituito dall'art.21 della L.R. n. 19 del 22/12/2005;

VISTI i commi 25 e 26 dell'art. 17 della legge 15 Maggio 1997, n. 127 recante misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa di decisione e controllo;

VISTA la L.R. n. 22 del 28.03.1995;

VISTO la legge quadro. n. 328 dell'8.11.2000 di riforma dell'assistenza volta alla realizzazione del sistema integrato d' interventi nei servizi sociali;

VISTO il D.Lgs. 4.05.2001, n. 207, recante principi e criteri direttivi per il riordino del sistema delle Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, ai sensi dell'art.10 della L. 328/2000 per il compiuto inserimento nella programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi;

VISTA la circolare assessoriale n. 10 del 31.08.2006, relativa alle modifiche del sistema dei controlli previsti dalla L.R. 19/2005, art. 21;

VISTA la deliberazione n. 3 del 26.06.2007 dell'O.P. TELESINO di Palermo avente per oggetto: Fusione per incorporazione tra l'Opera Pia "Telesino" e l'Opera Pia " Casa delle Fanciulle Ardizzone e Di Pietro " - Approvazione Statuto;

VISTA la deliberazione n. 34 del 27.06.2007 dell'O.P. Casa Delle Fanciulle "ARDIZZONE e DI PIETRO" di Palermo avente per oggetto: Fusione per incorporazione tra l'Opera Pia Telesino e l'Opera Pia Casa delle Fanciulle Ardizzone e Di Pietro - Approvazione Statuto;

VISTI i DD.D.R. nn. 2725/Serv. 1 e 2726/Serv. 1 del 17.09.2007 con i quali sono stati approvati gli atti deliberativi sopra menzionati;

1.20

VISTA le note prott. nn. 3716/Serv. 1 e 3717/Serv.1 del 27.09.2007 con le quali è stato richiesto il parere del Consiglio Comunale di Palermo, ai sensi dell'art. 62 della L. 17.07.1890 n. 6972, come riconfermato dal titolo V della L.R. n. 22 del 9.05.86, in ordine alle delibere nn. 3 del 26.06.2007 e 34 del 27.06.2007 di approvazione del nuovo statuto degli Enti de quo;

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale, interpellato con le suddette note assessoriali, non ha espresso alcun parere entro il termine di gg. 30 dalla ricezione delle stesse, in ordine alla approvazione del nuovo Statuto dell'Ente, per cui ai sensi dell'art. 62 della L. 6972/1890, è da considerarsi assenziente;

RILEVATO che, nel rispetto dei fini costitutivi, la fusione realizza attività riconducibili ai nuovi indirizzi di politica sociale nell'ambito del sistema integrato di servizi socio-sanitari in favore di minori e anziani con disagio personale e familiare in attuazione dell'intervenuta disciplina ex L. 328/00;

CONSIDERATO che la proposta fusione con l'allegato Statuto del nuovo Ente in corso d'istituzione, sia meritevole di approvazione;

RITENUTO che il proposto Statuto non presenta profili di illegittimità;

SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomia Locali;

D E C R E T A

Art. 1) L'Opera Pia "CASA DELLE FANCIULLE ARDIZZONE DI PIETRO" di Palermo è fusa per incorporazione nell'O.P. "TELESINO" con sede in Palermo, in applicazione dell'art. 34 della L.R. n. 22 del 09.05.1986;

Art. 2) E' approvato lo Statuto del nuovo Ente assistenziale scaturente dalla fusione delle predette ILPP.AA.B., come da schema allegato agli atti deliberativi nn. 3 del 26.06.2007 e 34 del 27.06.2007, entrambi approvati con D.D.R. nn. 2725/Serv. 1 e 2726/Serv. 1 del 17.09.2007 composto da n.17 articoli, costituente parte integrante del presente decreto;

Art. 3) Tutti i beni mobili ed immobili già di proprietà dei singoli Enti verranno intestati all'istituendo Ente assistenziale, unitamente ad ogni rapporto attivo e passivo con contestuale trasferimento del personale dipendente;

Art. 4) Entro 60 gg. dalla pubblicazione del presente decreto l'Amministrazione del nuovo Ente assistenziale dovrà provvedere alla predisposizione di tutti gli atti di gestione unica inerenti pianta organica, , tesoreria, inventario e regolarizzazione fiscale;

Art. 5) Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, li

24 GEN. 2008

L'ASSESSORE REGIONALE
(Dott. Paolo COLIANNI)

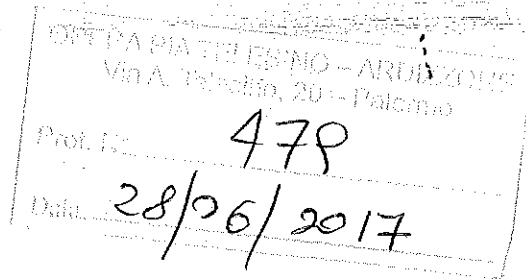


PRESIDENTE DELLA REGIONE
(Dott. Salvatore CUFFARO)



REGIONE SICILIANA
Assessorato della Famiglia delle
Politiche Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale della Famiglia
e delle Politiche Sociali
Via Trinacria, 34/36 Palermo



Servizio 7 IPAB

Prot. n° 23628

del 28-6-2017

PEC : dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: Notifica D.P. n. 314/Area I/S.G. del 27.6.2017 - Approvazione nuovo Statuto IPAB
"Telesino-Ardizzone" di Palermo.

All'IPAB
"Telesino-Ardizzone"
Via Telesino, n. 20
90141 **PALERMO**

Pec: ipabtelesinoardizzone@pec.it

e. p. c.

Al Sig. Sindaco
del Comune di
PALERMO

Per notifica, si trasmette copia del D.P. n. 314/Area I/S.G. del 27.6.2017 di approvazione del nuovo Statuto di codesto Ente, in corso di pubblicazione sulla G.U.R.S.

Il Dirigente Generale
Mario Candore



D.P. n. 314/A4/S.G.

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTO il D.P.Reg. del 14.6.2016, n. 12, relativo al regolamento di attuazione del Tit. II della L.r. 16 dicembre 2008, n. 19, riguardante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 Gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 17.07.1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il R.D. 05.02.1891, n.99 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 1 del D.P.R. 30.08.1975, n. 636, recante: "Norme di attuazione dello Statuto in materia di pubblica beneficenza ed Opere Pie";

VISTA la L.r. 09.05.1986, n.22, relativa al riordino dei servizi socio-assistenziali in Sicilia;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328;

VISTO il D.P.Reg. 20.3.2017 pubblicato nella G.U.R.S. n. 13 del 31.3.2017, con il quale la dott.ssa Carmencita Mangano è nominata Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro;

VISTO il decreto legge 31.5.2010 n. 78 convertito con legge 30 luglio 2010 n. 122 che all' art. 6 comma 5 prevede che gli organi di amministrazione siano costituiti da un numero non superiore a cinque componenti, ciò ribadito espressamente dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 127 del 7 maggio 2014;

VISTO il D.P. n. 20/Serv.4/S.G. del 24.1.2008 di fusione per incorporazione dell'Ipab Casa delle fanciulle Ardizzone e Di Pietro con l'Ipab Telesino entrambe di Palermo e di contestuale approvazione dello Statuto del nuovo Ente, nascente dalla predetta fusione, che assume la denominazione di Ipab "Telesino-Ardizzone";

VISTA la direttiva del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, prot. n. 7571 del 9.3.2015, con la quale le IL.PP.A.B. della Sicilia sono state invitate a provvedere alla modifica dello statuto in conformità a quanto previsto dal decreto legge 31.5.2010 n. 78, art. 6, comma 5, convertito con Legge 30 luglio 2010 n. 122;

VISTA la nota prot. n. 9101 del 23.3.2015 del Dipartimento famiglia e politiche sociali con la quale il Consiglio di amministrazione dell'IPAB Telesino-Ardizzone è stato invitato a procedere alla modifica dello statuto relativamente alla riduzione del numero di componenti del medesimo consiglio da sette a cinque;

VISTO l'art. 39, comma 3, della L.r. 7 maggio 2015, n. 9;

VISTA la deliberazione n. 1 del 10.12.2015 dell'Ipab "Telesino-Ardizzone" di Palermo, trasmessa con nota n. 36 dell' 11.1.2015 ed acquisita al protocollo del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali in data 13.1.2016 al numero 596, avente per oggetto: "Modifica dello Statuto";

VISTA la nota della Segreteria Generale, n. 36692 - F/5.2 del 29.7.2015;

VISTO l'art. 18, c. 8, della L.r. 17 marzo 2016, n. 3, che ha previsto la non applicabilità alle IL.PP.A.B. delle disposizioni di cui all'art. 39 della L.r. n. 9/2015;

CONSIDERATO che con l'atto deliberativo n. 1 del 10.12.2015 l'Ente adotta un nuovo Statuto, per un totale di diciassette articoli, prevedendo: l'ampliamento delle finalità; la riduzione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione a cinque, di cui un membro nominato dall'Assessore Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, uno nominato dall'Assessore regionale della Salute, uno nominato dal Sindaco del comune di Palermo, due

nominati dall'Ordinario della Diocesi di Palermo, nel rispetto della rappresentanza prevista nello statuto dell'Opera pia Casa delle fanciulle Ardizzone e Di Pietro incorporata, giusta decreto del Presidente della Regione n. 20 del 24.1.2008, nonché la figura apicale del Segretario- direttore con qualifica dirigenziale;

VISTA la nota di richiesta chiarimenti, prot. n. 15832 dell'11.5.2016;

VISTA la nota n. 726 del 01.6.2016 di riscontro alla superiore richiesta, a firma del Presidente dell'IPAB in parola, con la quale lo stesso accogliendo parzialmente le osservazioni e le modifiche richieste con la predetta nota n. 15832 dell'11.5.2016, ritiene di non dover modificare gli artt. 10 e 16 dello statuto relativi alla previsione della figura del segretario – direttore, poiché quest'ultima era prevista nella Pianta organica approvata dall'Ente, con deliberazione n. 106 del 16.9.2009;

VISTA la deliberazione n. 1 del 31.5.2016, avente come oggetto: "Modifica dello Statuto a seguito richiesta di chiarimenti dell'organo di controllo";

CONSIDERATO che il Consiglio Comunale di Palermo, appositamente interpellato con nota n. 20182 del 13.6.2016, non avendo espresso alcun parere, entro il prescritto termine di giorni trenta, è da considerarsi assenziente, ai sensi dell' art. 62 della Legge n. 6972/1890;

VISTA la nota n. 30271 del 30.9.2016 di trasmissione alla Segreteria Generale della Presidenza, Serv. 4. dello schema di decreto di approvazione nuovo Statuto dell'Ipab Telesino-Ardizzone;

VISTA la nota prot. n. 51158 F/5.2 del 21.10.2016 con la quale la Segreteria Generale della Presidenza della Regione Siciliana, Serv. 4, ha chiesto degli approfondimenti sulla proposta modifica statutaria dell'IPAB in argomento e formulato dei rilievi relativamente al rifiuto dell'Ente di accogliere le ulteriori prescrizioni, di cui alla nota n.15832 dell'11.5.2016;

VISTA la nota n. 37578 del 28.11.2016 del Serv. 7 IPAB, con la quale sono stati richiesti ulteriori giustificazioni e documentazione integrativa in ordine alla legittimità della previsione nel proposto statuto della figura del Segretario Direttore, nonché la nota di riscontro dell'Ente prot. n.1979 del 30.11.2016;

VISTA la sentenza n. 919/2011 del TAR Palermo, di accoglimento del ricorso proposto dall'Ente, avverso il provvedimento n. 2779 del 4.12.2009 di l'annullamento della deliberazione n. 106 del 16.9.2009, avente come oggetto: "Rideterminazione della dotazione organica dell'Ente" da parte di questo Assessorato regionale , nonché di annullamento del provvedimento impugnato;

CONSIDERATO che il TAR con la suddetta sentenza n. 919/2011, tuttavia, per quanto riguarda l'adeguamento del personale e la previsione di una figura dirigenziale, quale quella del segretario direttore, riteneva che la motivazione di tale previsione fosse priva di fondatezza condividendo i rilievi formulati dall'Assessorato resistente ed inoltre che lo stesso TAR disponeva la trasmissione della predetta sentenza alla Procura della Repubblica nonché alla Procura Regionale della Corte dei conti, per le valutazioni di rispettiva competenza;

VISTA le note prot. n. 19467 del 24.10.2013 e n. 1229 del 23.1.2014 della Procura Regionale della Corte dei conti di richiesta documentazione;

VISTA la nota n. 3231 del 30.1.2014 del Servizio 7 IPAB di trasmissione atti alla Procura Regionale della Corte dei conti;

VISTO il D.A. n. 126 Serv. 7 IPAB del 27.1.2017 con il quale , a seguito dell'intervenuta scadenza del Consiglio di amministrazione dell' IPAB Telesino-Ardizzone, è stato nominato Commissario straordinario il dr. Salvatore Giovanni Antonio Cannistraci , con il compito di assicurare la gestione ordinaria e straordinaria dell'Ente e con il compito specifico di riesaminare la modifica statutaria proposte dall'Ente, nonché verificare la legittimità degli atti di conferimento di incarico dirigenziale al Segretario dell'Ente medesimo;

VISTA la relazione del Commissario straordinario dell'IPAB Telesino- Ardizzone di Palermo, datata 11 aprile 2017 ed acquisita al protocollo generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali in data 13.4.2017 al n. 12887, con la quale lo stesso commissario dichiara di aver conferito incarico ad un consulente legale esterno, avv. Cesare Gervasi del foro di Siracusa, per un riesame della modifica statutaria relativamente all'introduzione della figura del Segretario- direttore;

VISTA la nota prot. n. 15538 del 03.5.2017 con la quale il Commissario straordinario dell'IPAB è stato invitato a trasmettere il parere dell' Avv. Cesare Gervasi, citato nella predetta relazione;
VISTO il parere dell' Avv. Cesare Gervasi reso in data 29.3.2017 sulla problematica di che trattasi, trasmesso dall'IPAB Telesino-Ardizzone con nota n. 607 del 04.5.2017 ed acquisito al Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali con pec in pari data al n. 15872;
SU PROPOSTA dell'Assessore Regionale per la Famiglia, le Politiche Sociali e il Lavoro;

DECRETA

ART.1

E' approvato il nuovo Statuto dell' IPAB "Telesino-Ardizzone" di Palermo . di cui all'atto deliberativo n. 1 del 31.5.2016, costituente parte integrante del presente decreto.

ART.2

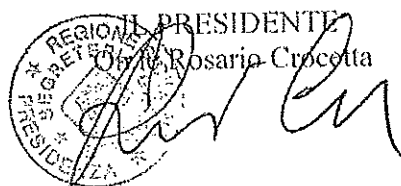
Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

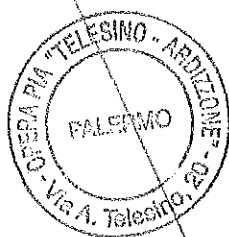
Palermo li 27 GIUG 2017]

L'ASSESSORE
Carmenita Mangano



IL PRESIDENTE
On.le Rosario Crocetta





STATUTO

TITOLO I

ORIGINE, SEDE, FINALITA', MEZZI

ART.1

Origine

L'Ente, originariamente sorto come IPAB giusta Regio Decreto del 13 dicembre 1900 accresciutosi nel tempo mediante incorporazioni di altre Opere Pie ha assunto per ultima, con Decreto del Presidente della Regione n.20 del 24 gennaio 2008 la denominazione di "Opera Pia Telesino - Ardizzone".

ART.2

Sede

L'Ente ha la propria sede legale e amministrativa in Palermo nei locali di via Alessandro Telesino n. 20.

L'Ente potrà istituire sedi secondarie nei locali dei quali abbia la disponibilità a qualsiasi titolo, purché nell'ambito del territorio del Comune di Palermo.

ART.3

Finalità

L'Ente si prefigge di perseguire le finalità previste nelle tavole di fondazione delle istituzioni originarie adeguandone le modalità alle norme vigenti ed emanande in materia di sicurezza sociale, inserendosi nel sistema dei servizi socio-assistenziali operanti nel territorio, in regime di collaborazione con gli enti locali per prevenire e rimuovere cause di emarginazione sociale, assicurando prestazioni alla persona intese prioritariamente al mantenimento nell'ambiente di origine di soggetti in stato di bisogno determinato da motivi di difficoltà economiche, di disagio familiare o morale.

Il perseguimento dei fini statutari è attuato mediante l'organizzazione e l'erogazione di servizi di natura socio – assistenziale - educativa e sanitaria nelle forme e nei modi stabiliti dalle norme vigenti in materia secondo le disponibilità dei mezzi finanziari dell'Ente.

In particolare, l'Ente attua le seguenti tipologie di servizi:

- a) istituzione e gestione di strutture residenziali per l'erogazione di assistenza a tempo pieno in favore di anziani;
- b) istituzione e gestione di strutture aperte per l'erogazione di prestazioni assistenziali in favore di anziani;
- c) istituzione e gestione di strutture aperte per l'erogazione di prestazioni educative-assistenziali in favore di minori ivi compreso l'asilo nido;
- d) istituzione e gestione di centri di accoglienza temporanea;
- e) istituzione e gestione di strutture rispondenti alla tipologia di casa-famiglia per minori;
- f) istituzione e gestione di strutture di lunga degenza;
- g) istituzione e gestione di comunità terapeutiche assistite (C.T.A.);
- h) istituzione e gestione di centri di accoglienza e permanenza di immigrati e loro famiglie;
- i) istituzione e gestione di residenza sanitarie assistite (R.S.A.)

ART.4

Patrimonio e mezzi finanziari

Il patrimonio dell'Ente è costituito da tutti i beni immobili descritti nell'allegato A), nonché dai beni mobili, fondi monetari, titoli e quant'altro proveniente dal patrimonio degli enti incorporati nel tempo.

Alla realizzazione delle finalità statutarie l'Ente provvede :

- a) con le rendite del patrimonio;
- b) con le entrate provenienti dalle rette o altre forme di corrispettivo erogate da parte di enti pubblici e privati per servizi loro resi
- c) con le entrate provenienti da corrispettivi per servizi resi a fruitori paganti in proprio;
- d) con eventuali contributi e sussidi da parte di enti pubblici e privati;
- e) con le entrate provenienti dalla locazione di immobili di proprietà non direttamente utilizzabili per il perseguimento dei fini statutari;
- f) con ogni altra entrata non avente destinazione vincolata.

TITOLO II

ORGANI DELL'ENTE

ART.5

Organi istituzionali dell'Ente sono:

- 1. di governo e di indirizzo
 - a) il Consiglio di Amministrazione;
 - b) il Presidente.

2. di gestione
 - a) il Segretario/Direttore.
3. di revisione economico – finanziaria
 - a) il Revisore dei Conti

Art.6

Il Consiglio di Amministrazione

L'Ente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri così individuati:

- a) un membro nominato dall'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- b) un membro nominato dall'Assessore Regionale della Salute;
- c) un membro nominato dal Sindaco di Palermo;
- d) due membri nominati dall'Ordinario della Diocesi di Palermo nel rispetto della rappresentanza prevista nello statuto dell'Opera Pia Casa delle fanciulle Ardizzone & Di Pietro incorporata giusta Decreto del Presidente della Regione n. 20 del 24 gennaio 2008.

Il Consiglio, costituito con decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro; dura in carica quattro anni ed i suoi membri possono essere rinominati.

I componenti dell'organo amministrativo espletano il loro incarico a titolo completamente gratuito. Devono essere scelti tra cittadini in possesso di specifiche e documentate competenze tecniche e/o amministrative per studi compiuti e/o per funzioni espletate o uffici ricoperti in ambiti pubblici o privati, e/o avere maturato precedenti esperienze nella gestione di servizi socio – assistenziali, socio – sanitari, volontariato, ed avere comunque i requisiti previsti dalle leggi vigenti per lo svolgimento di pubbliche funzioni amministrative. Essi decadono dalla carica se, senza giustificato motivo, non intervengono alle sedute per tre volte consecutive.

Art.7

Adunanze del Consiglio

Le adunanze sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo nelle epoche stabilite dalla legge per l'approvazione del bilancio annuale di previsione e del conto consuntivo. Le altre ogni qualvolta lo richieda l'esigenza del normale funzionamento dell'Ente.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese con l'intervento di almeno tre consiglieri ed a maggioranza assoluta di voti. Le votazioni si fanno per alzata di mano od a voti segreti. Hanno luogo sempre a voti segreti quando si tratti di argomenti riguardanti persone.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

Il Consiglio è convocato dal Presidente con avviso contenente l'indicazione del giorno, l'ora, la sede della riunione e l'ordine del giorno, da inviarsi almeno cinque giorni prima della data stabilita per la seduta; per le adunanze straordinarie almeno 24 ore prima dell'ora stabilita.

Il Consiglio si riunisce, inoltre, a seguito di domanda scritta motivata di almeno due Consiglieri o su invito dell'Autorità Regionale. Nei suddetti casi la riunione deve avere luogo entro otto giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta.

Il Consiglio può deliberare su argomenti non previsti nell'ordine del giorno se tutti i componenti sono presenti.

I processi verbali delle adunanze sono stesi dal direttore amministrativo; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo i processi verbali sono stesi dall'impiegato con la qualifica più alta e a parità di qualifica, con la maggiore anzianità di servizio. In caso di assoluto impedimento dei predetti, seduta stante le funzioni di Segretario possono essere affidate ad un membro del Consiglio di Amministrazione, escluso il Presidente. I processi verbali sono firmati da tutti gli intervenuti. Se qualche Componente ricusi di firmare ne sarà fatta menzione in calce all'atto deliberativo.

Art.8

Attribuzioni del Consiglio

Il Consiglio di amministrazione determina l'indirizzo dell'Ente definendone i programmi da attuare e gli obiettivi da raggiungere e verificando la rispondenza dei risultati.

Al Consiglio è attribuita la competenza:

Amministrazione generale e servizi assistenziali

- a) adozione ed approvazione dello statuto e delle relative modifiche;
- b) adozione di regolamenti;
- c) stipula di convenzioni;
- d) conferimento di incarichi;
- e) nomina del Presidente mediante elezione a maggioranza tra i componenti del Consiglio;
- f) istituzione di nuovi servizi o ampliamento di quelli esistenti;
- g) eventuale estinzione dell'Ente;
- l) nomina del Vice Presidente per la eventuale sostituzione del Presidente in caso di assenza o impedimento;
- m) liti e transazioni;

Personale

- n) approvazione della dotazione organica e delle relative modifiche;
- o) approvazione dei mansionari relativi ai singoli profili professionali;
- p) approvazione del piano occupazionale annuo riferito sia a nuove assunzioni che a reperimento straordinario di personale per cause diverse;

q) nomina del nucleo di valutazione dell'operato dei dirigenti;

Finanze e contabilità

r) approvazione del bilancio annuale di previsione e relative variazioni;

s) approvazione del conto consuntivo annuale;

t) nomina del Revisore dei Conti;

u) investimenti di capitali in titoli;

v) affidamento del servizio di tesoreria;

Patrimonio lavori pubblici ed economato

w) approvazione dei programmi e definizione di obiettivi e di criteri in materia di acquisizione di beni e servizi, ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie e costruzioni;

x) alienazione di beni;

y) accettazione legati e lasciti;

z) investimenti di capitali in beni immobili;

aa) approvazione dei programmi e definizione degli obiettivi in materia di lavori pubblici;

bb) approvazione dei progetti di massima, definitivi ed esecutivi, nonché delle relative varianti.

ART.9

Attribuzioni del Presidente

Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale dell'Ente;

b) tiene i rapporti esterni e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni Pubbliche, con gli organi privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e ogni altra organizzazione inerente al campo di attività dell'Ente;

c) adotta ogni iniziativa nell'interesse dell'Ente assumendo in caso di necessità e di urgenza le determinazioni e riferendone al Consiglio nella prima seduta utile immediatamente successiva;

d) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione con le modalità di cui al precedente art. 7 comma 4;

e) dirige e regola la discussione delle sedute formulando proposte sulle materie poste all'ordine del giorno;

f) vigila sul buon andamento dell'Istituzione e sull'esecuzione delle deliberazioni del C.d.A. da parte del Segretario/Direttore o di chi ne fa le veci.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente le funzioni vengono esercitate dal Vice Presidente.

ART.10

Attribuzioni del Segretario/Direttore

Al Segretario/Direttore spetta la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Il Segretario/Direttore è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione e della realizzazione dei programmi e progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'Ente, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale dal punto di vista organizzativo, di direzione, coordinamento, controllo, di rapporti sindacali e di istruttoria dei procedimenti disciplinari.

ART.11

Revisore dei Conti

Il controllo contabile è espletato, in ottemperanza alla normativa vigente, da parte di un revisore contabile regolarmente iscritto nell'elenco del Ministero di Grazia e Giustizia, nominato dal Consiglio di Amministrazione.

ART.12

Vigilanza e controllo

La vigilanza ed il controllo sull'Ente si svolgono in attuazione dell'art.24 e segg. della Legge regionale 9 maggio 1986, n.22 e successive modificazioni.

ART.13

Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre dello stesso anno.

In materia di finanza e contabilità si applicano le disposizioni normative e regolamentari regionali vigenti e quelle statali in quanto compatibili.

TITOLO III

NORME GENERALI

Art.14

Organizzazione dell'Ente

In conformità di quanto disposto dal Decreto Legislativo 4 maggio 2001, n.207 e successive modifiche, l'Ente organizza la propria finalità adottando i principi relativi alla distinzione tra poteri di indirizzo e programmazione dai poteri di gestione.

Art.15

Organizzazione dei servizi

L'organizzazione dei servizi è improntata a criteri di economicità di gestione, di responsabilità, di efficacia, di efficienza e di trasparenza dell'azione amministrativa, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

L'attività si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:

- a) una organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
- b) l'analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
- d) superamento della separazione rigida delle competenze nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra operatori.

Per un ottimale espletamento del servizio di formazione ed educazione dei minori assistiti, l'Ecclesiastico nominato dall'Ordinario Diocesano di Palermo usufruirà dell'alloggio sito al primo piano della struttura di Via Pignatelli Aragona.

Art.16

Organizzazione del personale

L'espletamento dei servizi dell'Ente è assicurato dal personale nei limiti previsti dalla pianta organica sulla base del fabbisogno annuale nel rispetto degli standard richiesti dalle tipologie operative dell'Ente.

La figura apicale prevista nella struttura dell'Opera Pia è costituita dal Direttore amministrativo al quale, in conformità alle direttive generali stabilite dal Consiglio, spettano la gestione delle attività e delle risorse e la responsabilità dei risultati.

La pianta organica, le modalità di assunzione, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono stabiliti dalla legge, dai contratti nazionali collettivi di lavoro e dai regolamenti interni.

Art.17

Disposizioni finali e transitorie

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto si osserveranno le norme delle leggi vigenti in materia sia regionali che statali in quanto compatibili.